

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**GIOVEDÌ, 14 APRILE 2011***Pagina 11 - Toscana***Via i vincoli, Lido di Camaiore volta pagina dopo i tentativi di Viareggio e Forte. A rischio oltre 700 camere**

## Più turisti, ma gli alberghi diventano condomini

**MARCO POMELLA**

**LIDO DI CAMAIORE.** Aumentano i turisti, calano gli alberghi. O, almeno, potrebbero calare. Paradossi, o apparenti tali, del turismo made in Versilia, stretto nell'incognita fra il privilegiare un'ospitalità di piccole pensioni, hotel di medie dimensioni e grandi alberghi, oppure di seconde case e affitti estivi. Due strade, non necessariamente alternative, se non fosse per le scelte messe in campo talvolta dai Comuni. La questione si è riaccesa improvvisamente da quando Camaiore ha approvato la variante per lo svincolo alberghiero che dà il via libera alla sostituzione di camere d'albergo per fare spazio ad appartamenti. Dopo il tentativo già sperimentato da Viareggio, a Città Giardino, trasformata in una zona per condomini, e quello di Forte dei Marmi, avviato qualche anno dall'allora sindaco Roberto Bertola tra mille polemiche.

Il provvedimento approvato dall'amministrazione di centrodestra guidata da Giampaolo Bertola prevede tre categorie di hotel ai quali è data la possibilità di chiedere lo svincolo. Le strutture chiuse da oltre dieci anni, quelle con meno di 15 camere che si trovano sul lungomare, o quelle sotto le 25 camere per l'entroterra di Lido di Camaiore.

Rientrano tra queste caratteristiche 45 hotel (secondo uno studio redatto dal Comune), 38 dei quali funzionanti: il resto (7) chiuse. Se tutti gli hotel chiedessero lo svincolo sparirebbero, in un sol colpo, 733 camere, cioè 1.225 posti letto, per fare spazio ad alloggi quasi tutti con vista mare (60 metri quadri le dimensioni minime).

Nonostante i dati dimostrino come i turisti negli hotel ci dormono e come. Secondo la Provincia di Lucca, Camaiore ha infatti registrato un +7,8% rispetto al 2009 per quanto riguarda gli arrivi, e di un +8,6% per le presenze turistiche, in controtendenza rispetto a tutte le altre località turistiche della Versilia. La motivazione della variante approvata è di voler eliminare quelle strutture che non reggono più il passo delle mutate esigenze turistiche (incapaci, ad esempio, di accogliere un pullman).

Una strada per riqualificare il patrimonio edilizio esistente che rischia di lasciare il campo ad operazioni speculative. Molti degli alberghi in questione sono già nel mirino delle principali imprese edili di zona, come la viareggina Iffi che avrebbe già acquistato 3 hotel di Lido. O come il Panoramic: un immenso hotel a pochi passi dal mare trasformato (con variante ad hoc di qualche anno fa) in 22 appartamenti extralusso da 100 metri quadri l'uno su cui lavora l'altro colosso edile viareggino, la Finedil. L'opposizione a Camaiore ha cercato in tutti i modi di bloccare la scelta ritenuta "scellerata". Perché, spiega il Pd, il 75% delle proprietà degli hotel non coincide con la gestione delle strutture: «Avremmo i solito noti che fanno soldi con gli appartamenti lungomare, e famiglie intere di gestori senza più lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA